

quecentesche (quelle anteriori al 1540), affidata alle cure amorose ed esperte del bibliotecario ordinatore Alberto Serra-Zanetti.

I lavori ordinari risultano dalla seguente tabella:

*Schede compilate:*

di acquisti e doni . . . . .	N. 20.000
di manoscritti . . . . .	» 2.000
di incunabuli . . . . .	» 1.900
	————— N. 23.900

*Trascritte ad inventario:*

di acquisti e doni . . . . .	N. 20.000
di fondi anteriori . . . . .	» —
	————— » 20.000

*Inserte a catalogo:*

compilate nel 1931-32 . . . . .	N. 20.000
compilate negli anni precedenti . . . . .	» —
	————— » 20.000

Totale N. 63.900

\*\*\*

RACCOLTA DI STAMPE SU SETA E SU TELA. — È noto che in ogni tempo, sino dal sec. XV (quantunque rarissimamente), ci fu il costume di stampare, massime se trattavasi di silografie, su stoffa, generalmente su seta; ed è pur saputo che tale costume si generalizzò assai per le solenni cerimonie famigliari nei sec. XVII e XVIII e nella prima metà del sec. XIX. I più interessanti sono i fogli volanti, giacchè per quel che riguarda i volumi, si conoscono parecchi esemplari anche di celebri tipografi, specialmente del Bodoni.

La collezione di stampe su seta, e in genere su stoffa, dell'Archiginnasio di Bologna, in fogli volanti, generalmente impressi da un lato solo, è forse una delle più ricche esistenti in Italia, certo è una delle più caratteristiche. Contiene un centinaio di pezzi;

comincia dal 1580 e arriva sino quasi alla metà del sec. XIX. Sete e stoffe di tutti i colori, generalmente ancora ben conservate, con figure in nero e a colori, e bordure e un complesso di altri ornamenti. Molte volte sono Sonetti e poesie per Matrimonii, Monacazioni, Prima messa, per Quaresimalisti, o immissioni di Parroci in possesso di chiese, o per altra lieta circostanza. Raramente se ne incontrano per morte. Questa raccolta è stata nello scorso anno minutamente elencata e descritta, secondo certi criterii ad essa convenienti, dal Kan, che di tale lavoro e d'altri simili era stato incaricato, dietro mio suggerimento, dal Comune di Bologna.

\* \* \*

RACCOLTA DI SFIDE, CARTELLI CAVALLERESCHI E MESSAGGI D'AMORE. — È questa una collezione simpaticissima, originale e ricca di ben centotrenta pezzi, ciascuno dei quali è raro. Di così numerose e organiche raccolte non vidi sino ad ora alcun'altra. Ci sono dei veri e proprii cartelli di sfida, o scientifica o cavalleresca; ma la maggior parte è data da cartelli amorosi e di maschere che si fecero frequentemente nel sec. XVI e più ancora nel XVII in Bologna e altrove. La collezione meriterebbe davvero di essere ampiamente illustrata e darebbe certo materia a una trattazione assai diffusa, se non addirittura ad un volumetto.

Per facilitare tale lavoro ho disposto che il prezioso materiale fosse tutto ordinato, raccolto in una cartella e descritto minutamente nei suoi lati esterni colla riproduzione del titolo e l'accenno a quelle altre particolarità che ne rendono più interessante la forma, specialmente alle figure. Il primo cartello, che è proprio di sfida, è di Venezia del 5 maggio 1556, i più recenti della fine del sec. XVIII; ma nella maggior parte sono di Bologna, quantunque senza data e senza indicazioni tipografiche. Ha ordinato e descritto il materiale l'impiegato straordinario Israele Kan, che vi ha messo ogni diligenza; e la meritava perchè la raccolta dell'Archiginnasio costituisce un documento ragguardevole per meglio conoscere la vita popolare, l'arte e i sentimenti del popolo italiano del seicento.